LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 4 Agosto 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 185

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'igiene nel Comune di Udine. (1)

L'egregio dott. cav. Carlo Marzuttini, che da un ventennio regge con vera coscienza d'igienista l'ufficio di medico capo del nostro comune, ha raccolto in succoso riassunto tutto quanto nella città nostra si è compiuto a beneficio della salute pubblica.

E' un volumetto che si legge anche dal profano di cose mediche con grande interesse, poichè l'autore ebbe la buona idea di tracciare in poche linee un riassunto storico dello sviluppo dell'igiene col progredire della medicina e della civiltà attraverso i secoli più remoti, dalla Grecia e da Roma, via via al Medio evo, ai tempi moderni.

Estesamente e con lusso di particolari e di date, l'A. tratta in seguito dell'igiene a Udine; egli diligentemente ricercando è riuscito a darci notizia di speciali disposizioni, che risalgono fino dal 1260. Chi si dilettasse di cose storiche cittadine potrebbe in questa parte trovare argomento di studio e guida per la ricostruzione delle vicende che seguirono in Udine i provvedimenti relativi alla pubblica salute.

La storia dell'acquedotto civico presenta un particolare interesse e, a riprese, fu il perno su cui si aggirarono lungamente tutte le questioni igieniche cittadine; come pure hanno un valore notevole le notizie raccolte, rispetto ai provvedimenti del Comune contro la peste per quei secoli in cui, regnando essa quasi endemica in Europa e portando strage in molte parti d'Italia, fece le sue poco gradite apparizioni anche in Udine. Naturalmente in quei tempi i concetti fondamentali che sono la guida dell'igiene moderna nella profilassi contro tale malattia in ispecie e le malattie infettive in genere, non erano neppure abbozzati. Quindi per noi certi provvedimenti, che allora s'imponevano a sani ed a malati con la brutalità della paura, possono avere un semplice valore storico, quantunque a volte siano come per caso indirizzati ad una razionale profilassi. A mano a mano che si procede nel tempo, si migliorano le condizioni della città: senonchè certi provvedimenti pure importantissimi ci dànno per se stessi l'idea delle pessime condizioni igieniche cittadine anche in tempi relativamente vicini. Valga un esempio per tutti: quello dell'ordinanza che proibiva la deposizione di letame nell'attuale Piazza Umberto I.o (1751.)

Il periodo di attività vera, che si ha in Udine nel miglioramento igienico, incomincia nella metà del secolo XIX.o. La scienza indirizzata a nuove vie suggeriva nuovi provvedimenti. E qui l'egregio autore ci parla con grande competenza di tutto quanto sotto la direzione del dott. Baldissera, dapprima, sotto la sua di poi, si è andato compiendo. Mi sento però in dovere di dire fin d'ora che veramente solo dal 1883, anno in cui il Marzuttini assunse la direzione del nostro ufficio d'igiene, s'incominciò a lavorare sul serio.

Merito precipuo va certo all'autore dell'aver sollecitata coll'assidua opera sua la costruzione dell'attuale acquedotto, lavoro importantissimo per la città nostra. L'ultimo ventennio è ricco di ogni sorta di provvedimenti compiuti, compatibilmente con le nostre risorse economiche e con l'urgenza dei bisogni. Lo stesso ufficio di statistica (elemento primo di studio) fu in questo periodo tenuto col nuovo ordine, cosicchè, come tra poco dirò, oggi è possibile studiare con precisione i benefici ottenuti nella lotta contro le malattie infettive; mentre riguardo al periodo antecedente ci mancano numerosi dati importanti specie per stabilire il rapporto numerico tra i casi delle malattie e la loro rispettiva mortalità.

Non riassumo neppure la lunga serie dei provvedimenti igienici compiuti, ma ricordo solamente che l'A. dà notizia di tutto quanto si è fatto, di quanto si sta facendo, di quanto resta ancora nostro vivo desiderio; e mi riservo di ritornare sui provvedimenti d'igiene che Udine attende e spera dai suoi Amministratori, poichè non sarebbe opportuno in questo breve articolo riassuntivo toccare tale gravissimo argomento.

La parte del lavoro che più chiaramente dimostra i vantaggi ottenuti in questi ultimi anni è data dalle tavole statistiche di raffronto tra il periodo anteriore e quello posteriore ai provvedimenti d'igiene profilassi e sieroterapia. Riassumo in brevi parole ciò che da esse emerge:

Colera: Epidemie altrove intensissime non solo per gravità di sintomi, ma anche per numero di casi, giunsero sino a noi; ma poterono essere domate quasi immediatamente. Qui non è il caso di risollevare la dibattuta questione dell'influenza delle così dette *condizioni di tempo e di luogo*, ma presumibilmente anche esse sarebbero state perfettamente favorevoli al diffondersi della malattia

Febbre tifoide: Quantunque la statistica non dia per il periodo anteriore alla costruzione dell'acquedotto il numero dei casi, ma solo quello de' morti, pure i dati sono sufficienti a dimostrare: 1.o la diminuzione notevolissima della malattia ottenuta nella città; 2.o la sua relativa frequenza tra i villici e i militari, che non fanno sempre uso della nostra eccellente acqua.

Vaiolo: posteriormente all'obbligo della rivaccinazione degli emigranti e scolari, il numero dei casi di vaiolo da 457 per un periodo di 6 anni, è disceso a 22 per un periodo di 12 anni!

Difterite e croup: Studiata la mortalità nel periodo anteriore alla cura col siero Behring, questa rappresenta la metà de' casi circa. Nel periodo posteriore per i casi curati col siero stesso, la mortalità discende circa al 18 0/0, mentre resta invariata pei casi curati senza siero.

Segue un *prospetto della mortalità dalla nascita ai 10 anni*, studiata per un decennio. Da esso risulta: La mortalità è massima nel primo anno di vita e va gradatamente decrescendo nei successivi. Su 103.03 nati, ne muoiono 4002, vale a dire nei primi dieci anni di vita la mortalità è del 40 0/0. Cifra codesta veramente impressionante e che dimostra di quanto aiuto, di quante cure da parte nostra abbia bisogno la prima infanzia.

Anche il prospetto che ci dà i dati statistici della *popolazione, mortalità generale e mortalità per malattie infettive* dimostra che nel periodo posteriore al 1883 si ha, insieme con notevole aumento della popolazione, una sensibile diminuzione della mortalità in generale: non ripeto che anche la mortalità per malattie infettive è notevolmente diminuita.

***

L'importante lavoro è chiuso da una elaborata relazione del cav. dott. G. B. Dalan, *sul Macello Pubblico*. L'egregio sanitario fa egli pure una breve storia dell'istituzione in Udine di Macelli pubblici, e quindi largamente tratta del Macello attuale, costruito nel 1878-79. Lo descrive dal lato topografico, del personale di servizio, ecc. e chiude affermando che l'Igiene, per quanto riguarda l'alimentazione carnea, trova qui perfetta soddisfazione.

***

L'interessante lavoro è chiuso da una splendida tavola riassuntiva dei *morti nel* 1902. Da un lato vi è l'indicazione della causa del decesso e quindi corrispondentemente ad essa = età, patria, condizione, professione, arte e mestiere, stato civile del morto. Da ultimo, la mortalità è divisa per mesi.

La chiarezza della disposizione rende facile a ciascuno di studiare i dati statistici.

Specialmente quelli che si riferiscono alla tubercolosi, richiamano la nostra attenzione assai tristemente. Purtroppo quanto con generoso slancio si è intrapreso contro il terribile flagello, non rappresenta che una minima parte dei provvedimenti reclamati concordemente dalla scienza e dalla civiltà!

Ed io, chiudendo queste brevi note, rendo omaggio ai distinti sanitari che Udine ha prescelto a tutela della salute pubblica, alla loro scienza, alla loro coscienza; e mi auguro che tra un ventennio la prossima relazione ci dia risultati come questi confortanti e possa mostrare la città nostra alla testa del Veneto in quelle trasformazioni e innovazioni che la scienza nel suo cammino instancabile ogni giorno domanda.

C. L.

(1) Dott. *Carlo Marzuttini*, L'igiene nel Comune di Udine. — Udine Tip. Vatri 1903.

Non habemus Pontificem.

In fin di vita.

Nemmeno ieri il Conclave potè « fare il Pontefice »: la prima « sfumata » alle ore 11.16 e la seconda alle 18.25, rivelarono alla folla numerosissima, che i Cardinali non si erano ancora potuti accordare.

***

Ieri fu somministrato il viatico al Cardinale Herrero y Espinoza, arcivescovo di Valenza, il quale si trova in fin di vita.

Le continue convulsioni della Spagna

Ad Alcalà del Valle, in provincia di Cadice, gli operai si sono ammutinati; si impadronirono di fucili in qualche casa ed appiccarono il fuoco a documenti giudiziarii. La gendarmeria è intervenuta, e una collisione si verificò. Un operaio fu ucciso e nove feriti. Un sergente dei gendarmi fu gravemente ferito.

Giunge notizia da Barcellona che all'entrata della *Plaza de Toros*, ove ebbe luogo una *corrida*, la polizia ha arrestato un anarchico noto che venne trovato in possesso di due cartucce di dinamite.

Lo scandalo Ungherese.

Notammo già lo scandalo scoppiato nella Camera ungherese, per i tentativi di corruzione su deputati. Da allora, la bufera non è cessata nè cesserà così presto. L'opposizione è decisa di andare sino al fondo. Il governatore di Fiume conte Ladislao Szapary dovette dimettersi: ma ciò non appaga nè deputati nè giornalisti oppositori, che incolpano della corruzione il presidente dei ministri conte Khoen, e ne vogliono il ritiro, decisi a ottenerlo a qualunque costo.

Vecchi parlamentari sono dell'opinione che dal 1867 — epoca in cui venne, per la prima volta conchiuso l'*Ausgleich* tra le due parti della monarchia — l'impero degli Asburgo non abbia passato una fase più grave e minacciosa.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Alla Esposizione.

Un espositore al giorno.

IL CHIOSCO DI TORRE DI ZUINO.

In fondo al lungo viale fiancheggiato da una serie interminabile di macchine agricole tra le più moderne e perfette, sorge il chiosco ampio ed elegante del tenimento Corinaldi a Torre di Zuino, in cui si dimostra con abbondanza di tavole, di fotografie, di prodotti come l'applicazione intelligente e coraggiosa degli strumenti e dei sistemi più moderni contribuiscano a migliorare la quantità e la qualità delle produzioni, a creare il benessere là dove le condizioni dei luoghi potevano sembrare meno propizie.

Il chiosco è tutto in legname, costruito dalla carpenteria Banfi di Milano; è ornato di graziosi fregi, e riceve dall'alto una luce bianca e tranquilla che permette all'occhio di esaminare senza stancarsi l'interessante e varia collezione di dati e di derrate ivi opportunamente disposta. Nel mezzo, su di un tavolo, è stesa una pianta planimetrica in stucco a rilievo e a colori di tutta la estesissima tenuta, alla quale il co. ing. Gustavo Corinaldi dedica con larghezza di concetti e d'iniziative moderne le maggiori cure: il lavoro molto pregevole è stato eseguito dal sig. E. Bombig di Gorizia. Tutt'intorno, su tre lati della saletta rettangolare, sono appese alcune grandi e nitide fotografie dello stabilimento Pignat dimostranti l'allevamento del bestiame, le cantine, i vivai, i vigneti, la piscicultura e alcuni interni di fabbricati. Vi sono pure bellissimi quadri riproducenti i tipi delle case coloniche ampie e salubri, delle cantine bene ordinate, della valle da pesca, della riduzione del corpo principale di fabbrica della villa vecchia convertita in un vasto e imponente edificio: questi disegni, eseguiti con grande cura dal sig. Domenico Santi di Padova coll'aiuto della signorina Ester Sonda e del sig. Cristofoli, costituiscono da soli una splendida monografia; alla quale mancano alcune parti, che vi saranno presto aggiunte, relative alla contabilità, all'uso dei concimi chimici e delle macchine agrarie, ai debiti dei coloni in continua e felice diminuizione. Una delle tavole rappresenta il *campicello* sperimentale messo dai conti Corinaldi a disposizione della scuola elementare sino dal 1901.

Sui tavoli addossati alle pareti sono esposti i prodotti agricoli: frumento, granoturco, riso, avena delle migliori qualità; bozzoli, barbabietole da zucchero di notevoli proporzioni; foraggi pressati, legnami da lavoro di molte e belle specie tratti dai boschi della tenuta; bottiglie di vini confezionati con ogni cura e che, all'aspetto, promettono ai miseri mortali il gioioso oblio di tutti gli affanni...

Una parte degna di nota, e affatto nuova, in questa mostra è quella che si riferisce alla coltivazione del pesce. Anche l'industria tradizionale della pesca risente l'influsso degli studi e degli ardimenti del tempo nostro, e tende a trasformarsi. Un tratto per ora, assai limitato, del tenimento di Torre di Zuino è stato adibito alla coltivazione del pesce, che si fa nascere in apposite incubatrici, si alimenta nei modi più opportuni, si fa crescere passando gradatamente da uno in altro riparto, finchè lo si semina nelle acque della valle dove si sviluppa sino a costituire un ottimo prodotto, non solo per la qualità ma pure per il capitale che viene a rappresentare Di questo impianto ha fornito tutti gli elementi tecnici il noto e operoso naturalista dott. David Levi-Morenos di Venezia, nominato recentemente direttore di quella scuola di pesca e di acquicultura.

Nei pochi mesi dacchè si sono iniziati a Torre di Zuino questi esperimenti, si sono già ottenuti notevoli prodotti, fra i quali notevolissimo il salmone di Columbia, introdotto per la prima volta nelle nostre acque dal Levi-Morenos, che ne dimostra, con una progressione di tubetti in cui sono racchiuse le ova e i piccoli pesci, le fasi di sviluppo. I modelli degli incubatorii, e dati e strumenti relativi alla troticoltura sono esposti insieme coi disegni già ricordati, così da formare una sezione quasi a parte, ricca d'interesse per chi studia questa nuovissima industria dell'allevamento del pesce.

Nel suo complesso questa mostra si presenta in forma oltremodo simpatica; e ad accrescerle simpatia e grazia, contribuisce una raccolta di piccole industrie, come sporte, ceste, stuoini, che si producono a Torre di Zuino nella stagione morta, quando tanta gente resterebbe inoperosa e con scarsi guadagni: questa lavorazione è stata iniziata e guidata con intelligente amore, a beneficio dei coloni, e merita una lode sincera. Come una lode piena e cordiale si merita il dott. Sisto Portelli, che dirige tutti i lavori, provvede all'amministrazione, cura con operosità instancabile l'incremento dell'azienda a lui affidata e insieme il benessere delle molte famiglie che vivono a Torre di Zuino: egli, naturalmente, è l'organizzatore di questa mostra riuscitissima, che fa onore a lui, ai conti Corinaldi e al nostro Friuli.

Notiamo, infine, che la tenuta Corinaldi è fra le « prenotate » ad una visita dei partecipanti al Congresso degli agricoltori italiani che si terrà dal 7 all'11 settembre nella nostra città, e al quale interverrà anche S. E. l'on. Bacelli.

ECHI DELLA FESTA INAUGURALE.

Al Sindaco nostro, signor Michele Perissini, pervennero i seguenti telegrammi — che si aggiungono ai cento e cento i quali formano per Udine un vero plebiscito di laudi.

Oggi in cui Udine afferma degnamente i progressi nel campo agricolo industriale artistico della forte e patriottica regione friulana pregola accogliere il saluto augurale di questa città.

Oliva Sindaco di Rovigo.

Alla forte generosa amica Udine oggi esultante per la bella festa e vile il saluto sincero della Redazione dell'Indipendente.

Redazione « Indipendente » di Trieste.

TEATRINO DI VARIETÀ.

Ieri sera, essendovi riposo al Teatro Sociale, il teatrino di varietà dell'Esposizione era al completo: si può dire che c'era la vera aristocrazia Udinese Notammo che fra gli altri v'era anche l'Ill.mo presidente del comitato, comm. Morpurgo, con la sua gentilissima signora. Gli attori e le attrici si ebbero anche ieri sera ripetuti applausi e chiamate al proscenio: si dovettero bissare vari numeri del programma.

Il pubblico ne è soddisfattissimo ed accorre numeroso a tributare la sua ammirazione alla scelta compagnia di varietà.

GLI UFFICI DELL'ESPOSIZIONE.

Per tutte le informazioni che riguardano l'Esposizione, per l'acquisto dei biglietti d'abbonamento e delle tessere per gli espositori bisogna rivolgersi alla sede del Comitato esecutivo, che trovasi ora nel recinto della Mostra dirimpetto all'Ufficio postale.

APPENDICE 38

A Villa Oliveta

— Benissimo, Pietro... Non aveste salvato che quella vittima innocente, voi siete salvo!

— Al ritorno di mia madre, le raccontai tutto. Ella riflettè, si recò la notte all'Oliveta a consultar vostro nonno. Questi le raccomandò il silenzio, mise il bambino a balia e lo prese in seguito con lui.

— Gran Dio!.. Questo bambino sarebbe Roberto?!

— E' lui... lui che io non avevo riconosciuto nell'esercito e che perseguitai come tutti gli altri!..

Un sospetto orribile attraversò il pensiero della fanciulla. Se Roberto fosse figlio del conte?.. Quest'idea le mise un brivido in cuore. Ella cercò di saper altro dal vecchio, ma non ottenne che risposte vaghe, le quali non portarono maggior luce nel triste mistero. La memoria turbata dell'Ubbriaco non lo serviva che per brevi momenti. Tutto ciò che si ricordava, fu d'aver veduta, in quei tempi di vita fastosa al castello Molère, nei giorni di caccia, nelle partite di piacere, una bellissima giovanetta, quasi una bambina, che doveva essere un po' loro parente; e gli pareva ricordarsi di avere udito ch'ella amasse e che fosse riamata teneramente dal giovane conte Valeriano. Coabitò coi Molère, nel castello, parecchio tempo: un anno, un anno e mezzo; ma nessuno mai la potè vedere. La tenevano rinchiusa, mentre il conte Valeriano era partito da un pezzo per le Indie.

— Pochi giorni prima che succedesse il fatto narratovi — così riprese l'Ubbriaco — vidi verso sera una carrozza chiusa allontanarsi di galoppo sulla strada di Parigi. C'era dentro la bella fanciulla... ed era sola... e mi ricordo benissimo che aveva il volto coperto dalle mani e piangeva.

Adriana ringraziò Pietro e seguita dal servo tornò all'Oliveta, portando seco un dubbio che la faceva soffrire forse più orribilmente di tutti gli altri dolori provati.

Qualche tempo dopo giunse Giorgio in abito da viaggio, con una sacca alla mano. La fanciulla si vestì tutta di nero, con un fitto velo che nascondeva il pallore del suo volto aggraziato.

— Adriana — pregò Giorgio, col singhiozzo nella voce — Ancora una volta vi chiedo di desistere dal vostro proposito... vi supplico in nome del mio vecchio amico, vi scongiuro in nome di Roberto... Ah! s'egli lo sapesse e potesse comprendere!...

— No — esclamò la fanciulla, risolutamente, a denti stretti. — Bisogna lavare la macchia che il conte Renato ha lasciato sul mio onore!...

Montarono in carrozzella e giunsero appena in tempo a prendere il treno che partiva allora allora per Parigi. L'unico pensiero di Adriana era quello d'arrivare ad impedire il matrimonio del conte; essa non dubitava di vincere; ma l'anima sua troppo ingenua ignorava la perfidia delle anime depravate. Il motivo dell'arresto di suo padre, che lo straniero non le aveva taciuto, era un motivo di più per lei di esigere una riparazione.

Prima ch'ella partisse dall'Oliveta, il forestiero era venuto a salutarla e commosso le aveva detto, vedendola irremovibile.

— Signorina, se non mi trovassi in quest'orribile condizione di dovere star sempre nascosto, e di non poter lasciar la casa che di notte, la vorrei di persona accompagnare a Parigi... ma non posso, le ripeto... ho troppi debiti con lei però per tralasciare di far anche quello che non farei per nessuno al mondo... Se un dovere terribile mi tiene qui, l'appoggio ch'io le procuro non le sarà forse inutile.

Andò nella sua stanza e ne ritornò con un biglietto sigillato.

— La persona cui dovrà consegnare questo scritto abita in via Varennes. Non avrà da cercar molto perchè gliene indichino la dimora.

— Tanto più — confermò Giorgio sopraggiunto in quel momento, — Tanto più che mio fratello è cocchiere d'una richissima famiglia abità proprio in quella via.

— Le raccomando la mia gente, signore... — disse la fanciulla nell'atto di partire. — Le raccomando mio padre... Lo conforti lei... Povero vecchio!... Dio ci aiuti!... — e piangendo s'era allontanata.

CAPITOLO XIII

Goffredo, ritornando all'Oliveta, era forse più triste di quando l'aveva lasciata. Il viaggio in compagnia di Roberto che da Bordeaux in poi non aveva risposto alle sue parole nè rivolto uno sguardo, gli parve fatto in compagnia d'un morto. La mestizia crebbe quando prese il viottolo che dalla strada maestra lo conduceva più brevemente a casa. Roberto lo seguiva colle braccia penzoloni, la testa bassa, occupato sempre dalla sua idea fissa.

Le viti erano cariche d'uva; il grano maturo nei campi era baciato dai raggi del sole che splendeva vivido in tutto il suo folgore; un torrentello costeggiante la stradicciola cantarellava tra masso e masso. Quante volte il padrone dell'Oliveta, fino a otto, a quindici giorni fa, aveva percorso quella strada colla gioia e la baldanza nel cuore, fumando la sua pipa e carezzando con occhio amoroso, intensamente amoroso, quelle campagne « sue », così promettenti!... E pensava allora al giorno non lontano della raccolta, all'abbondante generoso compenso delle fatiche da lui, da tutta la sua gente durate!... ed ora?!.. Egli non avrebbe più assistito a quel raccolto, alla festa dei mietitori, alla festa chiassosa della vendemmia!...

(Continua)

QUANDO SARÀ TUTTO A POSTO...

Come in tutte le Esposizioni, anche nella nostra — dopo l'anaugurazione — si lavora... a compiere l'esposizione! Qua finiscono di dirizzare una vetrina e di ornarla, più in là completano il numero degli oggetti esposti, più in là ancora... cominciano a *fare* la propria mostra. Cose inevitabili, quando ci sono espositori, anche cittadini, che alla vigilia dell'apertura non hanno portato ancora i loro oggetti!... E sì che non è mancato l'eccitamento quotidiano da parte del comitato!...

Ci vorrà tutta la settimana, perchè il lavoro sia finito.

NELLA GALLERIA
DELLE MACCHINE IN AZIONE.

Ecco una fra le attrattive del grande pubblico!.. Vedere quelle instancabili ruote motrici mulinare fulmineamente, vedere quelle tante industrie essere esercitate sotto i nostri occhi e le formose giovanette accudire ai telai, serenamente impassibili davanti al pubblico mutabile che la guarda, vedere gli operai calmi sorvegliare i movimenti inesorabili degli strumenti, chiama sempre e ferma la nostra attenzione. Fra le *industrie* che vedemmo jeri esercitate (altre, aspettano che sia completato l'impianto e ne parleremo allora), notiamo:

I telai della ditta Giuseppe Raiser per la produzione del *Pekin* e del *Taffetà*: sono due, levati dalla vicina fabbrica (sta in via Felice Cavallotti) dove ce ne sono altri quaranta circa. Il ministro, domenica, visitando la mostra, s'intrattenne alquanto col comproprietario della ditta signor Gustavo Raiser, cui disse di conoscere un po' il mestiere, per avere un cognato a Trieste che lo esercita. E fece anzi fermare e *andar indietro* il telaio, per esaminare la stoffa prodotta.

— Buona, buona... Forte, sopratutto.

— Eccellenza, dobbiamo produrla forte, per sostenere la concorrenza: con la bontà, conserviamo la clientela...

— Giustissimo. Coraggio! Bisogna sostituire i telai meccanici...

— Eccellenza, con l'aiuto dei cittadini speriamo di farlo...

— Eh coraggio! L'aiuto non le mancherà!...

La ditta Raiser ha telai anche a Genova, dove produce esclusivamente velluti. Qui a Udine produce velluti e altre stoffe di seta meno costose. Lo sviluppo maggiore essa prese in questi ultimi anni.

DUE RITRATTI.

Abbiamo ricordato il ritratto del comm. Paolo Billia — però la seconda volta cadendo in un errore di nome, e attribuendolo cioè al pittore Vizzotto. Invece è dell'Alessandro Milesi, che in questa mostra ne espone anche un'altro: quello del defunto Pompeo Stroili di Gemona.

Il Milesi è dei migliori artisti che onorino Venezia; e questi due ritratti ne confessano la bella fama. Del primo, dicemmo già ch'è «parlante»: il povero giovinetto Stroili non conoscemmo, ma udimmo pur dire che il Milesi ha saputo riprodurre i tratti con una fedeltà insuperabile, valendosi di tutte le risorse dell'arte.

LE MEDAGLIE
DELL'ASSOCIAZIONE AGRARIA.

L'associazione agraria friulana ha destinato le seguenti medaglie:

Una di argento dorato.
Uno di argento.
Due di bronzo.

Ai seguenti riparti dell'Esposizione: insegnamento agrario; Aziende, coltivazioni speciali, fabbricati rurali.

Frutticoltura, orticoltura, floricoltura giardinaggio.

Piccole industrie campestri e forestali.

Animali da cortile, ovini, suini, ecc.

L'INNO DELL'ESPOSIZIONE.

Il solerte editore signor Annibale Morgante ha pubblicato in elegante edizione per pianoforte il bell'inno composto dal maestro Montico per l'apertura dell'Esposizione regionale e da esso maestro dedicato al Comitato.

L'inno fu suonato domenica, durante la festa inaugurale.

GLI INGRESSI DI IERI.

Passaggio Principale via Cavallotti si ebbero N. 358 ingressi: a piazza Garibaldi 112: complessivamente 470, a pagamento, senza cioè contare gli abbonati.

Il Nuovo Papa.

Assume il nome di Pio X.

(Nostri telegrammi).

ROMA, 4. — Fu eletto Papa il Cardinale Sarto di Venezia — sacerdote pio, che in più occasioni dimostrò di amare la Patria e onorare i Sovrani e le istituzioni.

Il cardinale Sarto fu a Udine in occasione del centenario della Madonna delle Grazie.

ROMA, 4. — La proclamazione avvenne alle 11,50.

Fu il Cardinale Macchi che dalla loggia esterna della Basilica di S. Pietro lo annunziò.

Il cardinale Macchi comunicò che il nuovo Papa assume il nome di PIO X.

Le truppe presentarono le armi.

Momento di commozione.

Pel discorso dell'on. Fradeletto.

Due «fatti nuovi» sul discorso Fradeletto: il sequestro a Trieste dell'*Indipendente* e un telegramma da Roma al *Giornale di Venezia*.

Informa quest'ultimo.

«Dicesi a Montecitorio che Zanardelli abbia stamane rimproverato il ministro Carcano, che è appena arrivato, di avere assistito a Udine al discorso irredentista pronunciato da Fradeletto.

«Udine pare destinata a dare delle noie ai ministri delle finanze: Seismit Doda, infatti fu revocato dall'ufficio di ministro per un fatto analogo».

Crediamo poco alle dicerie di Montecitorio. Irredentista, il brindisi del Fradeletto lo è stato: ma, per così dire, «nei debiti modi»: affetto egli espresse per quelle terre che si gloriano di essere italiane: ma chi non lo sente, quell'affetto, e vivissimo e incoercibile?.. Ma non ebbe parola che oltrepassasse la misura: tanto è vero che l'amplo riassunto da noi stampato fu ripubblicato per intiero nell'*Indipendente* senza che l'autorità politica austriaca di Trieste vi trovasse a ridere. Invece l'*Indipendents* fu seguestrato per un bramo di corrispondenza da Udine, che dava le impressioni su quel discorso. Il corrispondente chiama con giustezza il discorso dell'on. Fradeletto il *punctum saliens* del banchetto; e soggiunge;

«Un'onda calda si espande per la sala; è il momento divino del *sursum corda*!

«In una tensione di tutto l'essere ciascuno pende dalla bocca di quell'oratore possente che con robustezza di voce, di forma e di pensiero porta il saluto di Venezia al Friuli — le aure calde di italica fratellanza dalle venete lagune si espandano per le verdi pianure friulane; echeggiano con sonorità suscitando le memorie di gloria della Repubblica di San Marco, a cui si intreccia la storia del forte Friuli. E le frasi vibranti, sonore, suggestive sgorgano coll'impeto d'una polla improvvisa, che si fa corrente grossa la quale in sè tutto avvolge e trascina nella sua foga impetuosa. Mi sento come avvolto da un'onda calda..»

Il resto... per il resto, non sappiamo cosa egli scrisse, perchè da qui comincia lo spazio in bianco, nell'*Indipendente*, con tanto di **sequestrato** per traverso.

Un delitto politico?

Ferrara 3. — Questa notte, sulla strada che va da Mainero a Portomaggiore, fu trovato assassinato a colpi di bastone il contadino ex-leghista Antonio Gallerani.

Appena scoperto il delitto le autorità si misero sulle traccie degli autori. Nel pomeriggio furono arrestati i contadini Squarcianti, Orlandi, Prampolini, Pezzoli, Bernagozzi e Tampier come sospetti autori del delitto. Pare si tratti di una vendetta politica che si riferisce all'ultimo sciopero.

Da Cervignano.

— Per la lega nazionale.

Oltre ai grandi festeggiamenti che avranno luogo qui domenica 30 corr. si annuncia la venuta di un centinaio di ginnasti della Società ginnastica di Trieste.

Svolgeranno un variato programma.

La presidenza della locale Società di Lawm-tennys stabilirà stasera, martedì, di concedere il proprio campo per tale svolgimento.

Cronaca Provinciale

ARTEGNA.

— La tragica morte di un seminarista.

Leggiamo nel Crociato che il seminarista Enrico Buzzulini, nel giorno stesso ch'era tornato a casa lieto per avere riportato il primo premio, «facendo» solo una sconessa ed irregolar gradinata, assalito da capogiro, cadde e riportò frattura del cranio, che lo condusse al sepolcro.

CIVIDALE.

— «Società Dante Alighieri.»

Nell'ufficio del signor Sindaco si è oggi radunato il Consiglio direttivo di questo Comitato della Dante nelle persone dei sigg. cav. R. Morgante, cav. co. Guido R. de Puppi, cav. avv. nob. Pollis cav. Cuccavaz Geminiano e maestro Antonio Rieppi, per la nomina delle cariche. A Pesidente venne eletto il prof P. S. Leich, a vice presidente il co. cav. Guido de Puppi, a tesoriere il cav. R. Morgante ed a Segretario il maestro Antonio Rieppi.

A delegati al prossimo Congresso di Udine vennero scelti il prof. P. S. Leich ed il cav. R. Morgante.

Indi su proposta del cav. Cuccavaz, ad unanimità venne deliberato di mandare un vivo ringraziamento al r. Commissario distrettuale co. Camillo di Breganze.

FORNI DI SOPRA

— I funerali del Papa — luce elettrica — distribuzione dei premi — divertimenti.

Oggi (2) pei funerali del Papa una grande folla si pigiava nella chiesa parrocchiale parata a lutto. In mezzo alla navata tra candelabri e torcie si ergeva il catafalco tutto nero con frangie gialle. Nel coro vi erano le autorità amministrative coi loro dipendenti, e nella navata, stava schierata la numerosa scolaresca. Si cantarono solennemente gli uffici dei morti e la messa con canto accompagnato dall'organo. Terminata la messa, il sacro corteo è sceso disponendosi intorno al catafalco per la benedizione. L'orazione funebre fu detta da questo zelante ed erudito parroco D. Fortunato De Santa.

— I lavori per l'impianto della luce elettrica sono quasi compiti ed il 15 corr. vi sarà la inaugurazione della quale vi farò la descrizione.

— Ai 15 pure vi sarà la solenne distribuzione dei premi agli scolari, festa tanto da essi e dai genitori desiderata e ricordata. Pel detto giorno, un comitato, e questa società filodrammatica, lavorano a prepararci divertimenti con teetro, canti e suoni, ed i circonvicini non mancheranno di intervenire per divertirsi e rendere più solenne la festa.

Tullio.

FAGAGNA.

— Cavallo «squagliato».

3 agosto. — *(K)* — Ieri notte il negoziante - oste Melchior Aniceto, da Madrisio di Fagagna, reduce, assieme ad una comitiva d'amici, dalla sagra di Rodeano Basso, fece tappa nell'esercizio del compaesano collega Burelli Fabio, lasciando il cavallo e veicolo soli nel cortile. La compagnia, dopo aver chiacchierato, bevuto e pagato lo scotto, uscì per montare in vettura e riedere alle domestiche pareti. Il loro naso però si allungò d'un palmo, quando inopinatamente videro che l'impaziente *bucefalo* se n'era ito insalutato ospite.

Vane riuscirono le notturne e diuturne ricerche, poichè «l'audace corsier non s'è ancor visto». Fuggito o rapito?

MANIAGO.

— Mostra scolastica.

(p. r.) — La Mostra dei disegni eseguiti da questi alunni, soddisfece tutti coloro che ebbero ad esaminarli. Il progresso fatto fu scorto da tutti.

Un bravo all'Insegnante Vando che lesse una dotta e forbita Relazione finale in presenza di numeroso pubblico, che più volte meritamente lo applaudì. I diplomi agli alunni promossi vennero distribuiti dalla signora Contessa Teresa d'Attimis e così la festa si chiuse con una bella nota delicata e gentile. Parlarono anche l'on. Sindaco ed il signor Giuseppe Rosa.

CODROIPO

— Tre tiri birboni.

4 agosto. — *(R.)* — Avete narrato nella *Patria* di ieri come al giovinetto quindicenne Francesco Pilan di Camino di Codroipo, essendosi recato a Udine a trovare la sorella al Collegio Renati, ed avendo lasciata la bicicletta nell'atrio, uno sconosciuto gliela involò. La bicicletta non era di sua proprietà, ma gliela aveva prestata il D.r Ambrosio medico comunale di Camino.

Al Pilan rimase il fanale per andar in cerca del ladro... Denunciò il furto. Ma le sue disgrazie non erano finite. Egli si recò più tardi all'Esposizione, dove un'altro sconosciuto tentò, con un taglio rapidamente fattogli nella giacca, di strappargli il portafoglio!

Alle 5 pom. si recava il Pilan alla Stazione ferroviaria per prendere il treno per Codroipo. Là, c'era un ciclista che aveva perduto il fanale, ed avendo veduto il Pilan che ne aveva uno in mano, credette fosse il suo e si diresse verso lui assieme ad uno del personale della ferrovia, a cui aveva denunciato il fatto.

Il Pilan potè giustificarsi facilmente, ma avrebbe avuto noie, se il ciclista non avesse subito riconosciuto che il fanale di cui era in possesso... era un altro e non il suo!

Per un galantuomo che in un giorno da lui voluto dedicare agli affetti della famiglia e allo svago, due volte derubato e la terza pigliato per ladro, non c'è male!

— Un desiderio il quale non sarà soddisfatto.

Se la Società Adriatica, ad imitazione della Società Veneta, che procura ai viaggiatori tutte le facilitazioni possibili, volesse istituire un treno, almeno durante il periodo dell'Esposizione, il quale da Udine avesse a partire dopo la mezzanotte, alle ore 1 ant. (ad esempio) come partiva una volta, molte sarebbero le persone di questa zona del basso Friuli, che fruirebbero di tale vantaggio, per accorrere ad Udine a visitare la riuscitissima mostra ed assistere agli spettacoli diurni e notturni.

Scrivo senza la più lontana speranza che la Società Adriatica, soddisfi ad un tale desiderio che sarebbe generale e porterebbe un vantaggio alla Società stessa ed alla città di Udine. Tuttavia domando: Non potrebbe l'intraprendente Comitato che è a capo dell'Esposizione di Udine tentare almeno di ottenere dall'Adriatica questa concessione?

Qualche volta, battendo forte, anche il macigno si rompe! Si provi quindi a battere quei signori dell'*Adriatica!*

TRASAGHIS.

— Arresto del Segretario comunale.

4 agosto. Durante la notte, fu arrestato nella sua abitazione il nostro segretario comunale signor Francesco Fabris, sotto imputazione di falsi e appropriazioni indebite.

— Da parecchio tempo l'amministrazione da lui tenuta era sotto esame: fu qui mandato dalla R. Prefettura un funzionario apposito, e pare che i risultati della inchiesta amministrativa siano stati disastrosi, e condussero al triste epilogo.

Il Francesco Fabris era qui segretario da otto o nove anni, e poteva certamente restare parecchi altri, se non avesse cozzato contro gli articoli del codice.

I primi fatti risalirebbero, si dice, a tre anni fa circa.

* * *

Stamattina partirono per Trasaghis il sostituto procuratore del Re dott. Tescari e il giudice istruttore dott. Contin.

Cronaca Cittadina

Il telefono della Patria porta il n. 168

Consiglio Provinciale.

Nell'ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio provinciale, che si terrà lunedì 10 prossimo, oltre le solite nomine fissate dalla legge (fra cui, del Presidente, vicepresidente, segretario e vicesegretario), a talune comunicazioni, troviamo gli oggetti seguenti, che hanno qualche interesse:

14. Affranco del prestito di L. 100000 — a debito del Consorzio Ledra-Tagliamento.

15. Provvedimenti finanziari per acquisto di fondi e completamento di lavori e forniture per il Manicomio provinciale di Udine.

16. Bilancio preventivo 1904 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

17. Bilancio preventivo 1904 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

18. Regolamento per la coltivazione del riso (già trattato nella seduta precedente.

19. Contributo della Provincia per la spesa nella bonificazione delle paludi Fraida, di Mezzo, di Sotto e del Copp in Comune di Palazzolo dello Stella, iscritta in prima categoria.

20. Domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento per impianto di ippocastani lungo le scarpe delle strade provinciali Casarsa-Cordovado e della Motta.

— Un tratto gentile del Ministro Carcano.

Merita ricordato, benchè in ritardo (non avendolo noi saputo che ieri) un tratto gentile di S. E. il Ministro Carcano.

Domenica, verso le ore diecisette, prima di recarsi al Municipio e in Castello, egli volle recarsi a visitare i vecchi genitori del comm. Stringher, col quale è stretto da cordiale e affettuosa amicizia.

È questa l'unica visita non ufficiale che l'on. Ministro Carcano fece nella nostra città, e l'idea di recare omaggio ai genitori di un amico suo carissimo prova quanta nobiltà di sentimento alberghi nell'animo di questo Ministro veramente democratico.

— Nuova Fiaschetteria.

Modestamente, senza alcuna pretesa, ebbe luogo sabato 1 agosto, l'apertura di una nuova Fiaschetteria in via Bartolini. Alla conduttrice signora Celestina Nigris, auguriamo buoni affari.

C. e D.

— Sacra ordinazione.

Domenica nella chiesa di S. Antonio, l'Arcivescovo promoveva ai sacri ordini i seguenti:

Al Presbiterato: Caglliaro Faustino da Buia — D'Aronco Enrico da Osoppo — Domenighini Luigi da Precenicco — Fior Virgilio da Chiavris — Molinaro Fortunato da Camino — Peverini Luigi da S. Daniele — Pugnetti Daniele da Moggio udinese — Rizzi Nicolò da Bonavilla.

Al Diaconato — Barnaba Andrea — Bonanni Venusto — Costantini Ermenegildo R. Filippo Mosè, Longo Giacomo — Luccardi Francesco — Noacco Luigi — Picco Ubaldo — Treppo Pietro.

Al Suddiaconato — Tonutti Angelo, Bertoldi Guido e Casagrande Mario alla tonsura ed ordini minori.

— Monumenti di... cioccolata!

Da sabato decorso a tutt'oggi, in una vetrina del negoziante di coloniali sig. Pittoni, in Via della Posta, si ammira una riuscitissima e paziente riproduzione della imponentesi facciata della Galleria delle Belle Arti, costruita con pezzettini di cioccolata rivestiti da *cartine* tricolori.

Nulla vi è dimenticato: l'arco, le antenne, i vani... e c'è la vaga pittoresca piazza... e c'è la elegante fontana disegnata dall'ing. Ottavi, col suo freno zampillo...

Costruttore di questo monumento è il signor Umberto Lizugnana, che spiegò veramente un miracolo di pazienza, tale da fermar l'attenzione di quanti passano davanti al ben fornito negozio.

* * *

Altro monumento: la Torre Eiffel, nientemeno!... con sua architettura bizzarra, occupa in tutta l'altezza la vetrina della rinomata pasticceria G. Martinuzzi-Antonini in via Daniele Manin. Domenica e ieri sera, il pubblico si fermava a frotte ad ammirarla. E nulla vi mancava: l'altissimo lucernario illuminato a luce elettrica — una lampadina velata da lastre rosse — coronava il bizzarro... e appetitoso edificio.

Municipio di Pradamano.

Avviso

per miglioria del ventesimo.

Aggiudicatasi provvisoriamente quest'oggi l'appalto *di lavori d'ampliamento del Cimitero* che serve per la tumulazione dei morti del capoluogo di Pradamano pel prezzo di L. 1470 (milaquattrocentosettanta).

Si rende noto

che i fatali pel miglioramento del ventesimo scadranno il giorno 10 agosto p. alle ore 12 meridiane.

Pradamano 31 Luglio 1903.

Il Sindaco
S. Giacomelli

N. 655.

PROVINCIA DI UDINE.

Comune di Marano Lagunare.

Avviso di concorso.

Per rinuncia volontaria del titolare resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune e della Congregazione di Carità sino a tutto il giorno 20 agosto anno corrente.

Gli aspiranti dovranno presentare entro detto termine le loro domande corredate dei documenti richiesti dalla legge.

L'onorario annuo è fissato in L. 1100 pagabile in dodicesimi postecipati, netto da ritenuta per R. M., oltre l'alloggio.

Marano Lagunare, 30 luglio 1903.

Il Sindaco
Dal Forno Orlando.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 giugno 1903.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	43,390.9
Mutui e prestiti	»	6,543,120.3
Buoni del Tesoro	»	—.—
Valori pubblici	»	7,278,607.9
Prestiti sopra pegno	»	19,300.—
Conti correnti con garanzia	»	250,944.3
Cambiali in portafoglio	»	1,916,004.5
Conti correnti diversi	»	1,604.9
Ratine interessi non scaduti	»	195,479.0
Mobili	»	8,011.0
Crediti diversi	»	36,745.7
Depositi a cauzione	»	208,950.—
Depositi a custodia	»	2,096,115.8
Somma l'Attivo	L.	18,598,274.7
Spese dell'esercizio in corso	»	74,806.2
Totale	L.	18,673,081,0

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,785,860.4
Depositi al portatore 3 0/0	»	10,162,931.9
Depositi a piccolo risp. 4 0/0	»	906,106.4
Totale credito dei depositanti	L.	13,854,898.8
Interessi matur. sui depositi	»	228,933.5
Debiti diversi	»	47,025.4
Conto corrispondenti	»	63,658.9
Depositanti per dep. a cauz.	»	208,950.—
Depositanti per dep. a custodia	»	2,096,115.8
Somma il Passivo	L.	16,499,582.6
Fondo per le oscil. dei valori	»	606,357.8
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1902	»	1,359,686.0
Rendite dell'esercizio in corso	»	208,454.4
Somma a pareggio	L.	18,673,081.0

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine ricevo depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto grati) » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1/2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 4 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca
a debito » 4 3/4 »
a credito » 3 3/4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3/4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » .... »

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Collegio Convitto Arcivescovile diretto dai P. P. Stimatini

IN UDINE

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestre e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferi ce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza. Per il corso ginnasiale scuole interne o regie a richiesta dei genitori. Pel corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie.

Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica.

Retta modica, trattamento sano ed abbondante. — Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

Congresso studentesco interuniversit.

Al Comitato del Convegno studentesco sono giunte le seguenti lettere:

Egregio signor Presidente del Convegno studentesco.

La festa del Convegno studentesco ideata con quella fede e quello slancio che non manca mai nei giovani, ha assunto un' importanza tale da essere riguardata come una delle migliori e più attraenti della nostra Esposizione. In quella occasione Udine avrà l' invidiabile onore di ospitare i giovani studenti, al senno dei quali la Patria in tempo non lontano domanderà l' opera efficace. A rendere più facile i mezzi di onorare i desiderati ospiti, egregio signor presidente, le invio la somma di lire 30 (trenta).

1 agosto 1903. dev.mo *G. C.*

Caro Lorenzi,

io ho il gran difetto di essere superbo; superbo di me stesso, superbo di esser nato friulano. E in questi giorni la mia superbia s' è fatta più viva; sento tutta la gioia del successo incomparabile della nostra Esposizione. Al Comitato esecutivo di essa io sono grato come di un bene immenso fatto a me stesso. E a loro, bravi giovanotti, che in mezzo a tante difficoltà hanno saputo preparare quella che sarà la più bella festa di questi due mesi indimenticabili, voglio giunga anche il mio plauso e il mio modesto aiuto. Per ciò le accludo L. 50 (cinquanta) e le prometto tutta l' opera mia in quanto possa occorere. Tanti saluti ed auguri dal suo.

3 agosto 1903. *L. R.*

All' ultimo momento il sig. B. P. inviò al Comitato L. 25 dichiarandosi pronto ad offrire il materiale occorrente per alcuni importanti preparativi in legname

A tutte queste gentili persone il Comitato, riunito d' urgenza, si sente in dovere di rendere pubbliche infinite grazie, ben soddisfatto che l' idea del grande convegno studentesco trovi anche nella nobile cittadinanza udinese lieta accoglienza. All' egregio sig. L. R. l' assicurazione che il Comitato cerca e cercherà tutti i modi per giustificare la sua — superbia.

— Teatro Sociale. Questa sera alle ore 20 *30* precise, terza rappresentazione dell' opera romantica in tre atti di R. Wagner *Tannhaüser.* Esecutori principali: Fausta Labia, Severina Zavelli, Bice Silvestri Orazio Cosentino, Francesco Maria Bonini e Antonio Sabellico Maestro concertatore e direttore d' orchestra Vittorio Mingardi.

Domani riposo.

Giovedì, sabato e domenica rappresentazione.

— Teatro Nazionale. La compagnia di Varietà *Excelsior* ha debuttato felicemente ieri sera.

La compagnia conta buoni elementi nei genere, come le canzonettiste Italia Reale e la Debellis, la donna di fuoco e danzatrice Petrach, l' atleta Petri, e altri. — In uno degli intermezzi fu applaudito il violinista Nardelli che suonò molto bene un brano della *Lucia*

Questa sera rappresentazione con programma di tutta varietà.

— L' arresto di un satiro. Da diverso tempo pervenivano al locale Ufficio di vigilanza urbana continui lagni di privati per atti scandalosi commessi da uno sconosciuto.

Anzi, la direttrice delle Scuole elementari delle Grazie, signora Monaco, riferì che uno sconosciuto, all'ora della uscita delle alunne, si frapponeva loro, facendo cattivi discorsi e peggiori proposte. Anche da altri, lo stesso ufficio di vigilanza fu avvertito di ciò; e più volte si stava per arrestare il turpe, ma non appena egli vedeva i suoi *persecutori,* se la svignava

Ieri a sera il vigile Pustetti si trovava sulla Riva del Castello, quando fu avvicinato da due ragazzette, le quali, additando poco lungi un uomo, aggiunsero che aveva loro espresso «cattivi discorsi».

Bisogna notare che l' autorità, messa in avviso dai continui reclami, aveva fermato la sua attenzione sulla persona di Ferruccio Feruglio fu Pietro, d' anni 30 calzolaio.

Il Pustetti, avvertito, inseguì il satiro e coll' aiuto delle guardie di città potè arrestare il Feruglio — era proprio lui — nella sua abitazione in Via Pracchiuso 49.

Nell' interrogatorio subito egli tentò difendersi.

— Ossa umane. Negli scavi che si fecero sulla piazza del Duomo, prospiciente la facciata principale della nostra cattedrale, furono trovate ieri mattina ossa umane. Altre ne furono trovate anche nel pomeriggio; e tutte furono messe in un sachetto e depositate ora provvisoriamente nella camera mortuaria del Duomo, da dove saranno trasportate al Cimitero monumentale.

— Il «furto» all' esposizione. Questa mane, per direttissima, avanti il nostro Tribunale, doveva tenersi il processo in confronto di Attilio Zucchiatti di Albino, pittore diciannovenne, accusato del furto, di diversi oggetti nei locali dell' Esposizione.

Il difensore avv. Giuseppe Doretti, domandò il rinvio del processo e ciò per aver il campo di studiare se lo Zucchiatti, sia o meno *infermo* di mente.

**

Rettifica. — Il padre del disgraziato giovane venne stamani a dichiararci che la narrazione ieri da noi fatta sull' arresto dell'Attilio non è conforme a verità, giacchè fu il padre stesso ad avvertire il Maresciallo sig. Bacchiori che la refurtiva trovavasi in casa sua di più accompagnò personalmente il proprio figlio all' Ufficio di P. S. ove è stato poi trattenuto.

Gli spiccioli della cronaca

Tre furono i feriti che ricorsero ieri alle cure mediche del nostro Ospitale: Franco Narduzzi di Giovanni, d' anni 28, bandaio da Udine e Adele Scaramuzza di Sebastiano, d'anni 9, entrambi per ferite accidentali, guaribili il primo in giorni 10 e la seconda in giorni 8, e certo Giuseppe Degani di Giuseppe, scolaro, per ferita prodotta da morsecatura di cane. Il medico Zanon che lo curò, *si riservò dal dare un giudizio definitivo.*

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE.

Sentenza confermata. — Rosa Moret da Cividale, appellante da sentenza del R. Pretore di Cividale che la condannò per furto, ebbe confermata la sentenza.

Altra donna appellante. — Maria Urbancig da Torreano, condannata dal R. Pretore di Cividale per furto e lesioni, vide riformare la sentenza e condannare la querelante nelle spese del primo e secondo giudizio.

Terza donna in «carella» e condannata. — Maria Tedeschi di Pradamano, imputata del furto di *due* pali, messi a sostegno di viti, fu condannata a novanta giorni di reclusione!...

Per poco, non la... impalavano con i pali rubati!...

Acquavite estinta. — Giovanni Picco residente in Udine, imputato di contrabbando di acquavite, fu rimandato esente da pena per essere estinta l' azione penale in seguito ad amnistia.

Ingiurie e oltraggi. — Guglielmo Centazzo di Udine, imputato di ingiurie ed oltraggi a danno del vigile Cuttini, fu condannato a giorni 50 di reclusione.

TRIBUNALE DI MILANO.

La sentenza nel processo della "Gogna,,

Attesa con grande curiosità, è uscita iersera, dopo cinquantanove udienze, la sentenza nel processo contro il direttore, i redattori, i venditori e gli informatori del libello «La Gogna».

Il tribunale ha ritenuto esistere l' associazione a delinquere per tutti i detenuti, esclusione fatta per il tipografo Albrighi e pel gerente Lecchi, nel confronto dei quali ha giudicato non essere provata la reità.

Il Tribunale ha condannato Francesco Perri, direttore, a otto anni e mesi undici di reclusione, a quindicimila lire di multa e ad un anno di vigilanza; Pietro Massone, redattore, a 4 anni e 2 mesi di reclusione, 4500 lire di multa e un anno di vigilanza; Guido Gregori, contumace, ad anni 4, mesi 2 e 1700 lire di multa; Pietro Lecchi, per sole diffamazioni, a 5 anni e 5 mesi di reclusione e 15 mila lire di multa; Botta, rivenditore, ad anni 7 e mesi 8 di reclusione, a 15 mila lire di multa e ad un anno di vigilanza; Serafino Bej, altro gerente della *Gogna,* a 3 anni e mesi 4 di reclusione, a 5600 lire di multa e ad un anno di vigilanza. Il Silla Albrighi, tipografo, è assolto.

Seguono nove informatori del libello imputati di diffamazioni a danno di diversi cittadini. Essi sono condannati a pene varianti da 10 a 11 mesi ed a multe che si aggirano sulle mille lire ciascuno. Due altri informatori sono stati assolti.

Mercato dei grani.

Frumento; et. 15, 17, 17.15 17.20.

Segala; et. 11.25, 11.50, 12, 12.10, 12.15.

Granoturco; et. 15, 15.10, 15.15, 15.25 15.50.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Impressioni d' una gita a Fohnsdorf in Stiria.

Allo scrivente si offrì di questi giorni l' occasione di un viaggio fino a Fohnsdorf, dove da moltissimi anni dimora l' ospitale famiglia Vidoni di Artegna, vari membri della quale si occupano quali imprenditori di lavori in quelle estese miniere di carbon fossile, e in altri lavori di muratura.

E là un bel giorno mi venne vaghezza di scendere in una di quelle miniere, e in compagnia di un giovane mio compatriota mi recai a chiedere il permesso ad uno degli ingegneri che dirigono i lavori! Ma essendo un' ora antimeridiana alquanto incomoda, egli mi convertì molto gentilmente che mi recassi alle 2 del pomeriggio volendo farmi accompagnare da qualcuno che sapesse darmi le spiegazioni opportune.

Difatti, v' andai all' ora stabilita, e trovai che tutto era nel migliore acetto con un ordine e una precisione affatto tedesca. Montato in *schaln* (ascensore) insieme colla guida e il mio compagno di viaggio signor Umberto Vidoni, ci congedarono con un Gott hilf! — che Dio vi assista — e poi con un *Begleit euch Glük!* — che la fortuna vi accompagni — saluti che d' avvero mi resero piuttosto serio e pensieroso tanto chè mi si stronse il cuore; e dovetti riflettere al passo che stavo per fare. In tale stato di intenerimento, corsi col pensiero alla mia dolce *metà,* che insieme con me forma tutta la mia non numerosa famiglia, e dovetti; fra me stesso esclamare:

Cara la mia speranza,... a momenti, la speranza mi abbandona di poterti rivedere in questo mondo!...

Poichè conviene si sappia che si trattava di scendere circa 400 metri sotterra, in un baratro che doveva aver molta somiglianza colle bolgie dantesche.

Si discendeva in modo appena sensibile nelle viscere della terra, essendo muniti di un fanaletto; e giù, giù, finchè si pervenne in quella città che pareva dei morti, ma che invece era piena di vita. A quella profondità di 400 metri v' era un piano dell' estensione di due o tre chilometri, popolato da una moltitudine di operai nudi fino alla cintola che lavoravano intorno all' estrazione del carbon fossile: il tutto era illuminato a luce elettrica, e colle forze elettriche erano pure messi in movimento molti vagoncini che andavano e venivano di continuo... Tutto ciò produsse, sul mio spirito lo dico francamente, un'impressione tale che quando uscii a riveder le stelle mi parve di venire dall' altro mondo.

Quelle povere genti lavorono otto ore al giorno, guadagnando da sei a sette corone, che sono — non sudate ma insaguinate: lavorono laggiù! fuori e sotto del mondo: quale vita!...

Ero così pieno di stupore per le cose vedute e pensate, ancora dopo uscito, che non non ebbi parole neppure per esprimere a quell' eccellente e gentilissimo ingegnere Schimielk, tutta la gratitudine che si meritava la sua squisita gentilezza. Onde qui vi rimedio in qualche modo e li ringrazio. Così pure all' altro ingegnere signor Sladek. Tante gentilezze non sapremmo come ricambiare; ma desidero almeno di pubblicamente ringraziarli. E così pure, anche a nome del mio amico, ringrazio l' ospitale famiglia della signora Eugenia Vidoni.

Artegna, 1 agosto 1903

Domenico Comini.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

PIANO D' ARTA (Carnia)

Stazione balneo-climatica a m. 500 s. m

Albergo POLDO

Stabilimento idroterapico completo

Elettroterapia - Bagni solforosi - Bagni a vapore

Vasti boschi resinosi - Lawn-Tennis - Telegrafo - Telefono. 197

Medico — *Proprietario*

Dott. T. Liuzzi — Osvaldo Radina Dereatti

Premiato Stabilimento Bacologico

del Cav. Dott. P. CLEMENTE

in Colaresco (Abruzzi)

Fondato nel 1878

25 anni di splendidi risultati

Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901, Medaglia d' Argento dell' Associazione Agraria Friulana.

Per la campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per seme bachi: *Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - I.o Incrocio Giallo bianco Giapponese - Seme in Celle.*

Selezione accuratissima, infezione garantita a zero.

Tutte le suddette qualità di seme da tre anni esperimentate qui nelle Provincie Venete diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.

Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine 200

Cav. Daulo Tomaselli

Via Jacopo Marinoni, 15

Segheria a Vapore

La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d' ora innanzi può disporre d' una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.

Accetta inoltre commissioni con spessori fuori del comune, ed anche paralelle a prezzi modici. 200

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

50 CARTOLINE varie, franche 50 centesimi! **Del Vitto,** Via Ticinese 5. Milano.

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

Visitate all' Esposizione il

Padiglione della Ditta

Pasquale Tremonti di Udine

la quale fornisce

Impianti completi

di LATTERIA

senza ricorrere fuori Provincia

Via Poscolle - UDINE - Via del Gelso

Virilità esausta

IMPOTENZA

SPERMATORREA

Sterilità — Fiori bianchi

Perdita di memoria

Polluzioni ... e involontarie notturne si guariscono con i

GLOBULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI e C.

MILANO

1 flacone L. 2.60
2 flaconi » 15.50

Premiato Stabilimento Bacologico

MICHELE MOZZI

Vittorio Veneto

XXV anno d' esercizio XXV

Direttore Tecnico

approvato dalla Regia Stazione Bacologica di Padova.

Onorificenze ottenute:

Diploma d'Onore Associazione Serica del Piemonte 1896 — Medaglia di Bronzo Esposizione Nazionale di Torino 1898 — Diploma d' onore Accademia Parigina degli Inventori 1900 — Diploma d' onore Cividale del Friuli 1900 — Medaglia d' oro Lione 1900 — Medaglia di bronzo Associaziona Agraria Friulana Pozzuolo del Friuli 1900 — Medaglia d' oro Roma 1902 — Medaglia d' argento Reale Istituto Veneto di Scienze 1903 — Croce al Merito Roma 1902.

Confezione seme bachi esclusivamente cellulare. Rigorosa selezione fisiologica e microscopica. Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi. Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie. *Risultati costantemente splendidi.*

Chiedere programmi, campioni bozzoli ecc.

Rappresentante in Udine sig. **Giuseppe Morelli-de Rossi,** via Aquileia.

I^NG. C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin

Gasogeni brevettati

Con due generatori a ricambio automatico

Sifone brevettato

Massima sicurezza e semplicità

Ferro-China-Bisleri

L' uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI *della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il* «FERRO-CHINA-BISLERI *e ne constatai notevoli vantaggi, come liquore eupeptico e tonico.»* 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

GRANDE

LOTTERIA PROVINCIALE

a favore

della Esposizione Regionale di Udine

Il giorno **PRIMO AGOSTO** apertura dell' Esposizione per il periodo di due mesi, durante il quale verrà eseguita l'

estrazione

dei **Millecinquecento premi** il maggiore dei quali di **Lire ventimila** nonchè altri 1499 premi per il complessivo importo di

Lire quarantamila

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali nonchè presso la sede del

Comitato Assuntore della Lotteria

Via Prefettura N. 11.

INNOCENTE PITTORITTO

UDINE

Commercio Legnami da Lavoro

Fabbrica

con deposito Lavori in Cemento

Fuori Porta Cussignacco

vicino alla ferrovia

Io sottoscritto faccio pubblico che vendo la Calce Viva La qualità delle rinomate fornaci di Sagrado a L. 2.10 per quintale.

Dopo preso in considerazione la buonissima qualità della Premiata Calce ed il prezzo così limitatissimo voglio sperare di vasta clientela.

Inoltre avverto che tanto sui Cementi che sul Legname da Lavoro pratico prezzi da non temere concorrenza.

Con tutta osservanza mi segno 206

Innocente Pittoritto.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l' Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** — **UDINE** Porta Venezia 140

e

Anno XI **Stabilimento di Cura** **Anno XI**

IDRO-ELETTRICA

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia = **UDINE** = **Stabile proprio**

Anno V. **CONVITTORI** *Anno V.*

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70 - IV. Anno 75

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

Retta Modica

Scuola Elementare privata anche per Esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma, ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e degli ottimi risultati ottenuti fino ad ora, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore: Dott. Prof. A. SILVESTRI.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Luglio partirà il vapore Postale "**ORIONE**"
15 » » » » "**SAVOIA**"
29 » » » » "**SIRIO**"

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini e agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Luglio partirà il piroscafo Espresso "**CITTA' DI MILANO**"
13 » » » "**UMBRIA**"
20 » » » "**LOMBARDIA**"
27 » » » "**NORD AMERICA**"

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600.**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia, ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo.

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 79

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

Udine 1903. — Tipografia Domenico Del Bianco